



La **BARBABIETOLA** da zucchero

annata 2017 *Progetti divulgativi*



LA SCELTA DEL CORRETTO INVESTIMENTO

Obiettivo finale di investimento

Le prove sperimentali condotte da Beta nelle precedenti annate hanno dimostrato che, per la barbabietola a semina primaverile, i migliori livelli produttivi si ottengono con investimenti finali compresi tra 9,5 e 12 piante per metro quadrato. Nell'ambito di questo intervallo, la densità più elevata è da destinare alle colture caratterizzate da una buona disponibilità idrica e da raccogliere tardivamente, mentre saranno da preferire investimenti più bassi nelle condizioni non irrigue e per le raccolte anticipate.

Distanza ottimale di semina

Per perseguire gli obiettivi precedentemente indicati, dovranno essere definiti i corretti parametri di semina, considerando: l'epoca, le condizioni pedoclimatiche, le caratteristiche del seme. I fattori ambientali che possono influenzare l'emergenza sono, principalmente: le condizioni del letto di semina, la profondità di semina, l'umidità e la temperatura del terreno. L'anticipo dell'epoca di semina suggerisce l'adozione prudentiale di investimenti più elevati. In riferimento alle caratteristiche del seme, le cultivar "attivate", oggi ampiamente rappresentate, sono contraddistinte da un'elevata energia germinativa, che consente di ridurre il quantitativo di seme impiegato per unità di superficie nelle varietà tradizionali.

Parametri di semina per un investimento ottimale

Investimento atteso (piante/m²) in base alla distanza di semina sulla fila e all'emergenza di campo prevista - interfila 45 cm

distanza di semina (cm)	unità di seme per ettaro	emergenza di campo prevista		
		85%	80%	75%
14,0	1,59	13,5	12,7	11,9
15,0	1,48	12,6	11,9	11,1
16,0	1,39	11,8	11,1	10,4
17,0	1,31	11,1	10,5	9,8
18,0	1,23	10,5	9,9	9,3
19,0	1,17	9,9	9,4	8,8

■ = investimento consigliato espresso come numero di piante per metro quadrato.

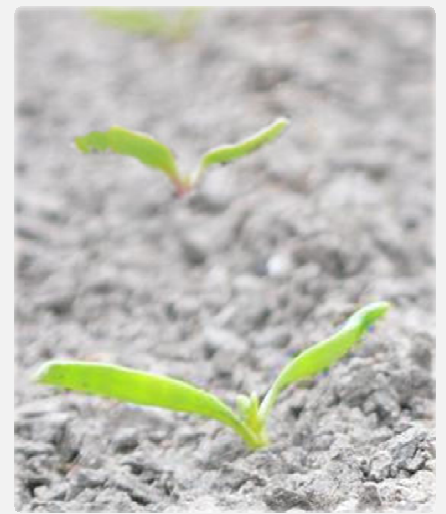
Conseguenze pratiche dell'adozione di investimenti non idonei

Investimento scarso:

- ✓ riduzione della produzione in termini quantitativi a causa di fallanze difficilmente recuperabili;
- ✓ riduzione del livello polarimetrico e scadimento degli altri parametri qualitativi.

Investimento eccessivo:

- ✓ maggiore competizione radicale nell'assorbimento dei nutrienti;
- ✓ maggiori necessità idriche;
- ✓ aumento dei costi di produzione (ad esempio passando da 14 a 16 cm lungo la fila si possono risparmiare, orientativamente, fino a oltre 40 euro/ettaro).
- ✓ possibile aumento delle perdite nella fase di raccolta, a causa della maggiore presenza di radici sottodimensionate.



A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.